

**CAPITOLATO TECNICO PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI RASSEGNA
STAMPA INFORMATIZZATA DIVISO IN DUE LOTTI**

Art. 1) PREMESSA

Il presente capitolato speciale d'oneri disciplina l'affidamento dell'incarico per servizi di Rassegna stampa informatizzata per la Giunta regionale e per l'Assemblea legislativa, distinto nei seguenti lotti:

LOTTO 1 - Servizio di Rassegna stampa su giornali, periodici e web

LOTTO 2 - Servizio di Rassegna stampa Radio e Tv.

Con la presente procedura di gara l'Amministrazione regionale intende procedere all'acquisizione del servizio di Rassegna Stampa personalizzata.

L'Agenzia Informazione e comunicazione della Giunta provvede ogni giorno a diffondere a tutti i servizi della Regione la rassegna stampa con l'obiettivo principale di assicurare agli organi politici e alle strutture organizzative una panoramica informativa esauriente e completa su tutti i fatti, le iniziative e le polemiche che riguardano direttamente e indirettamente la Regione.

Direttamente: sono segnalati tutti gli articoli che riportano conferenze stampa, comunicati e dichiarazioni del presidente, degli assessori, dei consiglieri o che, trattando un tema, danno conto della posizione della Regione, riportano giudizi sull'operato della Regione e richieste alla Regione, ecc.

Indirettamente: la rassegna propone anche una selezione di articoli nazionali dalle principali testate sui più importanti fatti del giorno di carattere politico istituzionale e articoli di carattere nazionale su argomenti pertinenti all'attività di governo delle Regioni.

L'Assemblea legislativa realizza e diffonde giornalmente, agli utenti del Dominio regionale, una propria rassegna stampa dove sono segnalati in particolare notizie ed articoli riguardanti l'attività istituzionale dell'Assemblea, dei suoi organi e dei singoli Consiglieri.

**ART 2) OGGETTO DEL LOTTO 1 - Rassegna stampa su giornali,
periodici e web**

Si richiede la fornitura di un servizio di Rassegna stampa informatizzata - distinto in rassegna stampa per la Giunta regionale e rassegna stampa per l'Assemblea legislativa.

La Rassegna stampa, per la Giunta e per l'Assemblea, dovrà essere suddivisa in due parti, gestibili e visualizzabili separatamente: giornali e web.

2.a) CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA RASSEGNA STAMPA PER LA GIUNTA REGIONALE

Giornali

La Rassegna stampa dei giornali quotidiani cartacei e on line e dei settimanali dovrà essere **ricevuta completa entro le ore 8,30 dal lunedì alla domenica, festivi compresi**. Sarà l'Agenzia Comunicazione e Informazione della Giunta a pubblicarla in modo che sia visibile agli utenti del dominio regionale che potranno accedere previa autenticazione anche al di fuori della intranet regionale. L'Agenzia potrà chiedere al fornitore di procedere in automatico alla pubblicazione, per proprie esigenze organizzative.

Saranno da concordare in seguito le modalità, configurabili a seconda del tipo di rassegna, con cui il fornitore segnalerà l'avvenuta trasmissione della rassegna completa.

La Rassegna dovrà essere organizzata seguendo l'Indice degli argomenti fornito nell'Allegato 1) del presente capitolato e quindi immediatamente fruibile, fatto salvo l'intervento discrezionale dell'Agenzia Informazione comunicazione della Giunta. Impaginazione e riproduzione dell'articolo in formato A4, con le classificatorie di base: testata, data, autore e, a lato dell'articolo, riproduzione ridotta dell'intera pagina di giornale in modo da evidenziare con correttezza il rilievo dato allo stesso.

Fogliazione media di 250 articoli al giorno.

Particolare attenzione va prestata, oltre che alla completezza, alla corretta suddivisione degli articoli per argomenti - Allegato 1) - , in modo da agevolare la lettura e la ricerca delle notizie pubblicate sui singoli avvenimenti.

Testate monitorate:

Si unisce l'Elenco delle testate - Allegato 2)- Va da sé che tale elenco dovrà essere aggiornato a cadenza almeno annuale seguendo le eventuali modifiche che via via il panorama editoriale registrerà nel corso della valenza del contratto.

Nella rassegna stampa della Giunta non sono comprese le Agenzie di stampa.

I giornali su cui selezionare le notizie sono i maggiori quotidiani a diffusione nazionale, compresi gli inserti specializzati e i magazine, e le loro edizioni regionali; i quotidiani locali pubblicati in Emilia-Romagna e i settimanali. Nel caso di giornali dello stesso gruppo (Es: Gazzetta di Modena, Reggio e Nuova Ferrara) va sempre specificato su quali edizioni l'articolo è pubblicato.

Gli articoli selezionati dai settimanali, dai magazine e dagli inserti periodici specializzati di quotidiani dovranno essere segnalati nella rassegna il giorno stesso dell'uscita.

Dovrà essere prevista la possibilità di realizzare un monitoraggio ad hoc in occasione di avvenimenti segnalati dall'Agenzia Informazione e Comunicazione della Giunta che esulano dagli argomenti e dalle testate usuali, per un totale di 12 "finestre" all'anno.

Creazione e gestione archivio: è necessario disporre di un archivio degli articoli per facilitarne la ricerca nel caso ci sia la necessità di confezionare rassegne stampa tematiche periodiche. Dovrà essere possibile effettuare la ricerca per argomento, testata, autore e parola chiave.

E' richiesta la possibilità d'integrazione con rassegne/articoli prodotti in autonomia dalla Regione.

Nella fase di attivazione del servizio dovrà essere garantito il recupero di tutto l'archivio esistente.

WEB

La Rassegna dovrà monitorare le notizie che riguardano direttamente la Regione Emilia-Romagna, il Presidente e gli Assessori, pubblicate sui principali siti di informazione on-line, e sui blog indicati con l'Allegato 3) al presente capitolato. Tale rassegna dovrà essere resa disponibile insieme alla Rassegna stampa quotidiana.

SOCIAL NETWORK

Si valuteranno proposte finalizzate a monitorare l'impatto delle notizie sulla Regione pubblicate sui social network Twitter e Facebook.

2.b) CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA RASSEGNA STAMPA PER L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

La Rassegna stampa dei giornali quotidiani cartacei e on line e dei settimanali per l'Assemblea legislativa dovrà essere ricevuta completa entro le ore 8,30 dal lunedì alla domenica, festivi compresi. Sarà il Servizio Informazione e Comunicazione istituzionale a pubblicarla in modo che sia visibile agli utenti dell'Assemblea che potranno accedere previa autenticazione anche al di fuori della intranet regionale.

Impaginazione della Rassegna: E' richiesta l'impaginazione della rassegna riproducendo gli articoli e le notizie relativi all'attività dei diversi Organi dell'Assemblea e dei singoli Consiglieri regionali, con tutti gli elementi atti ad evidenziarne il rilievo, secondo le seguenti indicazioni:

Selezione degli articoli con utilizzo delle seguenti parole chiave: Assemblea legislativa - Consiglio regionale - Consigliere regionale e Cognome e nome dei Consiglieri regionali (come da elenco consultabile sul sito dell'Assemblea: www.assemblea.emr.it) - Corecom (Comitato regionale per le comunicazioni)- Difensore Civico regionale - Consulta garanzia statutaria - Cal, Consiglio autonomie locali, Garante infanzia, Garante dei detenuti, Associazione ex consiglieri, A.i.c.c.r.e, Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo.

Impaginazione degli articoli: formato A4, indicazione di testata, data, autore, numero di pagina, eventuali foto o tabelle presenti nell'articolo, riproduzione ridotta dell'intera pagina di giornale in modo da evidenziare con correttezza il rilievo dato allo stesso.

Fogliatura media di 80 articoli al giorno

Particolare attenzione va prestata, oltre che alla completezza, alla reale pertinenza degli articoli selezionati che devono riferirsi all'attività degli organi istituzionali dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna (Aula, Commissioni, Gruppi, Ufficio di Presidenza) dei singoli Consiglieri regionali e degli Organi di Garanzia istituiti dall'Assemblea.

Gli articoli eventualmente omessi dovranno essere inseriti nella rassegna stampa del giorno successivo a quello della segnalazione dell'omissione, ferma restando l'applicazione delle penali previste.

L'elenco delle testate da monitorare è specificato all'allegato 2);

Gli articoli selezionati dai settimanali, dai magazine e dagli inserti periodici specializzati di quotidiani saranno segnalati nella rassegna il giorno stesso dell'uscita.

Format degli articoli: gli articoli dovranno essere inviati in formato digitale Pdf accessibile. Qualora questo non fosse possibile, il testo dell'articolo dovrà essere fornito anche in formato alternativo accessibile, e il testo dovrà esser prodotto in modo tale da permettere una facile ed immediata consultazione dell'intera Rassegna Stampa del giorno e dell'intero archivio. La trasmissione può avvenire tramite Internet, o nel caso di interruzioni della connessione via linea Isdn, o altro metodo che garantisca un secondo canale per il backup.

Creazione e gestione archivio: è necessario disporre di un archivio degli articoli per facilitarne la ricerca nel caso ci sia la necessità di confezionare rassegne stampa tematiche periodiche. Dovrà essere possibile effettuare la ricerca per argomento, testata, autore e parola chiave.

Possibilità d'integrazione con articoli prodotti in autonomia dall'Assemblea o reperiti da testate non a contratto da quotarsi eventualmente a parte.

Inoltre nella fase di attivazione del servizio dovrà essere garantito il recupero di tutto l'archivio esistente.

Per la realizzazione della rassegna stampa per l'Assemblea legislativa l'aggiudicatario dovrà attivare un separato canale di acquisizione del flusso della rassegna stampa prodotta, che ne permetta una consultazione distinta da quella della Giunta.

Inoltre, il sistema fornito dovrà essere in grado di recepire e rendere visibili i lanci di alcune Agenzie di stampa, selezionati dal Servizio Informazione e Comunicazione istituzionale, che saranno resi disponibili su una cartella di scambio organizzata separatamente per ciascuna Agenzia, al fine di poterne indicare la provenienza nel canale specificamente dedicato. Ciascun lancio di agenzia sarà reso disponibile in formato testo e la piattaforma di consultazione, nell'acquisirlo, dovrà farne anche la conversione in formato pdf, al fine di impaginarlo in maniera simile agli altri documenti della rassegna.

La consultazione e la stampa dei lanci di agenzia deve essere possibile sia in modalità disgiunta che unitaria, con possibilità di realizzare un unico sommario.

I due servizi di rassegna stampa (per la Giunta e per l'Assemblea) dovranno essere totalmente indipendenti nelle fasi di acquisizione, catalogazione e amministrazione, fermo restando la possibilità per gli utenti di accedere alla consultazione di entrambe le rassegne stampa.

Al fine di risolvere problematiche che si dovessero verificare, l'aggiudicatario dovrà mettere a disposizione del Servizio Informazione e comunicazione istituzionale dell'Assemblea presso la propria sede e fino alle ore 11,00 di ogni giorno lavorativo, un referente designato.

Rassegna WEB per l'Assemblea legislativa

La Rassegna dovrà monitorare le notizie che riguardano direttamente l'Assemblea legislativa, i suoi Organi e i consiglieri regionali, pubblicate sui principali siti di informazione on-line, e sui blog specificati nell'Allegato 3) al presente capitolato.

Tale rassegna dovrà essere resa disponibile insieme alla Rassegna stampa quotidiana.

Social Network

Si valuteranno proposte finalizzate a monitorare l'impatto delle notizie sull'Assemblea legislativa e i suoi organi pubblicate sui social network Twitter e Facebook.

2.c) TECNOLOGIE

Rete regionale

L'Amministrazione dispone di reti locali Fast Ethernet e Gigabit Ethernet nelle proprie sedi principali, e di una rete geografica che le raggiunge tutte. Alla rete sono collegate le sedi degli uffici e delle Agenzie e Istituti Regionali.

La rete utilizza come standard il protocollo TCP/IP, con indirizzi IP privati sulle postazioni di lavoro ed indirizzi IP pubblici per i principali sistemi server, l'interconnessione ad Internet e l'intercomunicazione con altri enti.

I collegamenti tra le sedi sono realizzati attraverso router e switch layer 3; le linee trasmissione dati che collegano le sedi fanno uso di tecnologie di telecomunicazione sia tradizionali sia innovative, ed hanno velocità fino ad 1 Gbps: si tratta di circuiti in fibra ottica di proprietà regionale, collegamenti a banda larga, collegamenti affittati su VPN IP-MPLS, linee ADSL e HDSL, ecc.

Dal 2003 la Regione ha realizzato un'infrastruttura di rete a banda larga, chiamata Lepida, per collegare gli Enti Pubblici presenti sul territorio, ossia le Amministrazioni Provinciali, i Comuni e le Comunità Montane, le Aziende Sanitarie, ed i propri uffici.

A partire dal 2007, la rete Lepida si è evoluta in modo coerente con le regole del Sistema Pubblico di Connettività (SPC), costituendo la Community Network dell'Emilia-Romagna (CN-ER); dal 2008 la CN-ER è collegata all'ambito SPC Infranet, in modo da assicurare il coordinamento informativo ed informatico tra amministrazioni centrali, regionali e locali.

A fine 2007, l'Amministrazione ha istituito la Società Lepida spa, a cui ha affidato la gestione tecnica della rete Lepida, delle connessioni ad Internet aggregate a servizio di tutti gli enti connessi su CN-ER, la registrazione dei domini Internet d'interesse proprio e degli altri enti locali, ecc.

I tecnici dell'Amministrazione conservano la responsabilità della gestione dei propri Domain Name Server pubblici, dei propri firewall, realizzati in tecnologia Checkpoint, e della rete locale e geografica a servizio dei propri uffici.

Dal 2011 le sedi regionali dell'area urbana di Bologna sono collegate su circuiti in fibra ottica spenta, realizzati da Lepida spa sulla MAN (Metropolitan Area Network) di Bologna. Per quanto riguarda le sedi collegate in fibra ottica fuori Bologna, Lepida spa gestisce i collegamenti in modo analogo a qualsiasi fornitore di connettività.

A fine 2013 sono 31 le sedi collegate ad alta velocità alla rete intranet regionale

Stazioni di lavoro degli utenti

Gli utenti dei sistemi regionali sono dotati di personal computer collegati alla rete locale Intranet; i sistemi operativi attualmente presenti sulla rete regionale sono:

- MS Windows 7 Professional, Ultimate o Enterprise
- Sistemi non Microsoft (poche unità)
- MS Windows 7 professionale (circa 400 postazioni presso l'Assemblea Legislativa)

La configurazione tipo dei computer in dotazione alle strutture di Giunta e Agenzie/Istituti prevede:

- OpenOffice 4.0.1 di Apache Software Foundation come strumento sostitutivo di un precedente installato di Microsoft Office in varie versioni Standard e Professional quale strumento di office automation
- Microsoft Outlook 2003 e successivi come client di e-mail;
- Microsoft Lync 2013
- Browser: Microsoft Internet Explorer dalla versione 9 in avanti, Mozilla Firefox versione 40.0.x;
- Software antivirus (Trend-Micro Office Scan);
- Software di conversione file Amyuni PDF Converter/ Adobe PDF Converter/ doPdf
- Adobe Reader.
- Citrix Client

La configurazione standard dei desktop in Assemblea legislativa prevede:

- Microsoft Office 2013 professional edition
- Microsoft Outlook 2013 professional edition;
- Microsoft Lync 2013 professional edition;
- Browser: Microsoft Internet Explorer dalla versione 9 in avanti, Mozilla Firefox versione 40.0.x, chrome dalla versione 30.x in avanti;
- Software antivirus Microsoft ForeFront;
- Software di conversione file Amyuni PDF Converter/ Adobe PDF Converter/ doPdf
- Adobe Reader.
- Citrix Client

Le gestione della distribuzione dei pacchetti software standardizzati sui desktop è garantita dalla piattaforma Microsoft CM 2012. Pertanto su ogni postazione presente nel perimetro regionale è quindi installato Microsoft Software Center

Dispositivi Mobili

L'amministrazione regionale ha dotato alcune tipologie di utenti con dispositivi mobili di cui si elencano le tipologie di sistemi operativi:

- Giunta e Agenzie/Istituti: Windows Phone 8.1, Android 4.x, Android 5.x, iOS 8.x.
- Assemblea legislativa: Android da versione 3 in avanti, iOS da versione 4 in avanti

Il sistema operativo più diffuso è Android.

Le tipologie di device sono: Smartphone, e Tablet di vari produttori (tra cui Microsoft Surface 3 Pro solo in Assemblea Legislativa) e iPad.

Dominio regionale di accesso e certificazione

I server dipartimentali, insieme a tutti i client delle sedi principali della Regione, fanno riferimento a un dominio nativo Microsoft Windows 2008 R2 che certifica tutti gli utenti regionali.

Il dominio di rete regionale (Domain Controller, File Server, Print Server, Mail Server, DNS Server, piattaforma antivirus, IM Server, SharePoint Server) è interamente implementato su tecnologia Microsoft: Windows Server 2008 R2, SQL Server 2012, Share Point Server 2013, Exchange Server 2010, Microsoft Lync Server 2013, WSUS (Windows Software Update Services).

Caratteristiche tecniche della soluzione tecnologica offerta

L'infrastruttura tecnologica da realizzare dovrà possedere elevati livelli di prestazioni, sicurezza e affidabilità, disporre di capacità, flessibilità e modularità, adottare una tecnologia scalabile, diffusa e affidabile e rispettare gli standard e le specifiche tecnologiche aperte, sia nazionali che internazionali. Nello specifico, la fornitura e le soluzioni proposte dovranno essere realizzate secondo gli standard minimi e le caratteristiche di seguito indicate:

Sicurezza, privacy e riservatezza

Sarà necessario utilizzare adeguati standard di sicurezza per la trasmissione e conservazione dei dati.

Tutte le attività che richiedono sviluppo di software nell'ambito dei servizi oggetto della fornitura dovranno soddisfare le indicazioni fornite nel "Disciplinare tecnico in materia di sicurezza delle applicazioni informatiche nella Giunta della Regione Emilia-Romagna" (determinazione n. 2651/2007), nel "Disciplinare tecnico per utenti sull'utilizzo dei sistemi informativi della Giunta e dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna" (determinazione n. 14852/2011), nel "Disciplinare tecnico in materia di sicurezza delle applicazioni informatiche nell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna" (determinazione del Direttore generale dell'Assemblea legislativa n. 480/2007. I suddetti disciplinari sono scaricabili dalla sezione Privacy del sito istituzionale della Giunta della Regione Emilia-Romagna (<http://www.regione.emilia-romagna.it>) e dalla sezione Privacy del sito istituzionale dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (<http://assemblealegislativa.regione.emilia-romagna.it>).

Capacità di integrazione/interfacciamento con altri sistemi esterni

La piattaforma dovrà essere predisposta ad integrarsi con altri sistemi e interagire con le informazioni provenienti da questi. A tal fine i componenti dovranno essere in grado di interfacciarsi dal punto di vista tecnologico utilizzando standard riconosciuti e aperti.

Modularità

I componenti dovranno essere modulari, per garantire una loro naturale evoluzione ed integrazione con altri sistemi.

Affidabilità, robustezza e disponibilità

La soluzione proposta dovrà essere disegnata per essere disponibile (online) H24 7x7 rispondendo agli SLA concordati. La piattaforma dovrà essere in grado di continuare a funzionare, sfruttando la sua modularità, anche in presenza di errori locali, senza propagare i guasti.

Accessibilità

La realizzazione delle applicazioni oggetto del contratto dovrà rispondere ai criteri di accessibilità stabiliti dalla Legge 9 Gennaio 2004, n. 4, "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici" e successive integrazioni e variazioni, in particolare dal Decreto Ministeriale 8 agosto 2005 - Allegato A e s.m.i.. Il prodotto fornito dovrà, inoltre, rispettare le indicazioni espresse nelle "Linee Guida per realizzare siti e applicazioni web accessibili per la Regione Emilia-Romagna", nella versione più aggiornata reperibile on line sul sito istituzionale della Regione nella sezione "Accessibilità" (<http://www.regione.emilia-romagna.it/>).

Il rispetto dei requisiti di accessibilità verrà verificato all'atto della consegna e successivamente attraverso le verifiche preliminari al rilascio in produzione, prima della messa online del sito e delle applicazioni o di loro modifiche sostanziali.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva in qualunque momento, su propria iniziativa o su segnalazione di terzi, di effettuare verifiche di accessibilità ed usabilità sui servizi web oggetto del presente contratto. Il fornitore dovrà provvedere, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione, alla messa a norma di quanto eventualmente riscontrato difforme a seguito di tali verifiche.

Requisiti tecnici del software

La soluzione deve essere compatibile con un modello distribuito a più livelli (multi-tier), ognuno specializzato all'erogazione di uno specifico servizio nel rispetto delle filiere applicative indicate nelle "Linee guida per la governance del sistema informatico regionale". Inoltre, la soluzione deve essere compatibile con architetture distribuite in tecnologia cluster per tutti i livelli elencati, ossia per il presentation layer, per il business layer e per il data layer. Infine, la soluzione deve sottostare ai seguenti vincoli:

- le policy adottate dall'Amministrazione per l'aggiornamento del sistema operativo (in particolare, aggiornamenti di sicurezza) non devono dipendere dal produttore del software o essere pre-approvate da quest'ultimo;
- il software in esecuzione sul sistema operativo deve configurarsi come un servizio la cui gestione (arresto/avvio) sia indipendente dall'account con cui viene messo in

esecuzione;

- il software non deve richiedere chiavi hardware;
- il software deve poter girare anche su macchine virtuali

Bilanciamento di carico

Il software applicativo dovrà essere in grado di lavorare in alta affidabilità con sistemi di clustering software e/o hardware.

Inoltre, la piattaforma deve essere compatibile con un sistema di bilanciamento del traffico di trasmissione dati a livello 4 OSI (port forwarding) e a livello applicativo 7 OSI (HTTP/S) esterno all'applicazione.

La piattaforma deve poter essere potenziata a fronte della crescita dei volumi transazionali ed elaborativi in modo sostanzialmente trasparente e nel rispetto della continuità di servizio (ad esempio, aggiunta "a caldo" di application server per parallelizzazione del carico).

Manutenibilità

Tutte le componenti dovranno essere facilmente manutenibili e dovranno essere utilizzati software di base e strumenti di sviluppo ampiamente diffusi o standard de facto.

Il disegno progettuale e la relativa documentazione dovranno essere chiari e completi.

Front-end web-based

Tutte le componenti dovranno utilizzare schemi standard di applicativi Web. L'Agenzia potrà concordare, con il Fornitore, i casi in cui questa specifica non debba essere applicata. Sulla postazione client non dovrà essere installato alcun software specifico al funzionamento della soluzione.

Flessibilità

Le funzionalità dovranno essere in grado di gestire le diverse casistiche che possono verificarsi nei processi gestiti. I componenti dovranno essere in grado di adeguarsi ai mutamenti tecnologici ed all'interazione con altri progetti.

Completezza

La soluzione deve avere una copertura funzionale tale da soddisfare per intero le esigenze di gestione dei processi coinvolti.

Facilità di utilizzo

Il front-end dovrà minimizzare l'intervento umano e, in ogni caso, favorire la facilità di utilizzo, presentando un ambiente intuitivo corredato di help on-line anche contestuale.

Linee Guida per la governance del sistema informatico regionale

I servizi acquisiti dovranno essere erogati nel rispetto delle "Linee Guida per la governance del sistema informatico regionale" (Determinazione n.4213 del 19/05/2009) e successivi aggiornamenti. La documentazione completa sarà fornita all'Aggiudicatario

contestualmente alla stipula del contratto.

In particolare si richiede che la soluzione applicativa preveda di potersi integrare con il meccanismo di autenticazione centralizzato della Regione Emilia-Romagna (Allegato 5).

Si richiede quindi che la soluzione offerta sia compatibile con un modello distribuito a più livelli (multi-tier), ognuno specializzato all'erogazione di uno specifico servizio, in particolare il CED della Regione Emilia Romagna supporta le seguenti filiere applicative a cui l'architettura della soluzione proposta deve attenersi:

	Piattaforma Microsoft (Windows Server)	Piattaforma Linux
<u>FILIERA A</u> <u>Applicazioni su tecnologia</u> <u>JAVA (specifiche JEE)</u>		WS: Apache/LBL AS: JBoss / Tomcat DB: PostgreSQL Oracle, MySql
<u>FILIERA B</u> <u>Applicazioni su tecnologia</u> <u>Microsoft</u>	WS: Microsoft IIS/LBL AS: Microsoft .NET DB: MS SQL Server	-
<u>FILIERA C</u> <u>Applicazioni su tecnologia</u> <u>OpenSource</u>	-	WS: Apache/LBL AS: PHP, Python, Perl, Ruby Plone (Zope) DB: MySQL, PostgreSQL, Plone (Zeo)
Legenda: WS: <u>Web Server/Bilanciatore di carico</u> – AS: <u>Application Server</u> – DB: <u>Database Server</u>		

Le soluzioni per il repository e versioning dei sorgenti sono le seguenti: RedMine/SVN, GIT.

In generale, per quanto attiene lo sviluppo di applicazioni, l'Amministrazione regionale predilige adottare Open Standard e formati aperti.

Nel caso sia necessario fornire il dettaglio delle versioni supportate del application server, web server e db server è possibile richiedere le informazioni all'Amministrazione.

La soluzione di Rassegna attualmente in essere è implementata secondo le specifiche della Filiera B.

Si precisa che nella fase di attivazione del servizio dovrà essere garantito il recupero di tutto l'archivio esistente pertanto in offerta tecnica si chiede di proporre una soluzione per la gestione dello storico.

L'installazione delle applicazioni per la gestione e la visualizzazione della rassegna stampa sui sistemi regionali, sarà a cura della ditta aggiudicataria della presente gara, con l'assistenza dei sistemisti della Regione e sarà richiesta la

documentazione necessaria alla manutenzione ed eventuale re-installazione.

La fruizione delle soluzioni software messe a disposizione dalla ditta deve poter avvenire sia tramite strumenti tradizionali (personal computer, ecc.) sia tramite dispositivi mobili (smartphone, ipad, tablet, ecc.). Pertanto sarà valutata positivamente la disponibilità di "app" e/o "webapp" ottimizzate per la gestione/consultazione, tramite tali dispositivi, sia degli audio/video che della rassegna stampa.

HELP DESK

Al fine di risolvere problematiche che si dovessero verificare, l'aggiudicatario dovrà mettere a disposizione dell'Agenzia Informazione e Ufficio Stampa della Giunta, presso la propria sede e fino alle ore 12,00 di ogni giorno lavorativo, un referente designato.

2.d) PENALI PER RITARDATA FORNITURA DEL SERVIZIO

L'obiettivo che l'Amministrazione si pone con l'acquisizione del servizio in parola è quello di assicurare alla Giunta, ai Consiglieri e ai dirigenti regionali una informazione quotidiana esauriente e completa su fatti, iniziative e polemiche che riguardano la Regione. Pertanto saranno oggetto di penale i ritardi causati espressamente da negligenza e colpa del fornitore del servizio sulla scorta di quanto segue:

- € 100 per un ritardo fino a trenta minuti nell'inoltro di tutti gli articoli selezionati, tale penale non si applica qualora il numero di pagine della rassegna ecceda il quantitativo prestabilito;
- € 200 per un ritardo fino a quarantacinque minuti;
- € 300 per un ritardo fino a sessanta minuti;
- € 500 per un ritardo oltre sessanta minuti;
- € 800 nel caso di mancata trasmissione della Rassegna;
- € 300 nel caso di omissione di un articolo che riguarda direttamente la Regione, il Presidente e gli Assessori, l'Assemblea legislativa e i suoi organi, i Consiglieri regionali;
- € 200 nel caso di mancata possibilità tecnica di svolgere una ricerca

La contestazione del ritardo o della negligenza verrà comunicata per iscritto e trasmessa via pec dal RUP (Responsabile Unico del Procedimento) al soggetto aggiudicatario nella medesima giornata in cui si sarà verificata.

Il soggetto aggiudicatario potrà inviare via pec le proprie controdeduzioni entro il termine di cinque giorni dalla formale contestazione ricevuta dall'Amministrazione regionale.

Il RUP, valutate le ragioni addotte, potrà procedere all'applicazione delle suddette penali il cui valore verrà detratto dall'importo della prima rata di pagamento seguente alla registrazione della negligenza.

A seguito di una mancata ottemperanza delle contestazioni sopracitate, la Regione potrà procedere alla risoluzione del contratto nonché alla eventuale richiesta di risarcimento dei danni.

2.e) ESCLUSIVITA' DEL SERVIZIO

Il servizio verrà fornito in esclusiva dal fornitore all'Amministrazione, la quale potrà farne un uso esclusivamente interno a favore delle strutture che in essa operano.

ART 3) OGGETTO DEL LOTTO 2 RASSEGNA RADIO TELEVISIVA

CARATTERISTICHE DELLA RASSEGNA PER LA GIUNTA REGIONALE

La Rassegna Radio-Tv dovrà essere fornita quotidianamente con un flusso continuo di pubblicazioni, secondo modalità da concordare con l'aggiudicatario. La pubblicazione avverrà direttamente senza la mediazione dell'Agenzia stampa, salvo possibilità di cancellazione.

1. la Rassegna radio-Tv deve essere separata da quella dei giornali con la creazione di una pagina web dedicata. Graficamente a ciascun servizio dovrà corrispondere un'icona video dell'emittente, con la didascalia della data, della testata e l'argomento, l'edizione/ora di messa in onda;
2. da monitorare i servizi che citano la Regione, come Istituzione, il suo Presidente e la Giunta e i temi di pertinenza delle politiche regionali nelle diverse edizioni dei telegiornali e nei programmi giornalistici di approfondimento da concordare con l'Agenzia Informazione e Comunicazione della Giunta in base all'aggiornamento dei palinsesti.

Queste le emittenti radiotelevisive da segnalare:

A) le emittenti nazionali:

Rai 1, Rai2, Rai 3, Tgr, Rainews 24, Radiol, Radio2, Radio3, Gr regione, Gr Parlamento, Rtl, Radio24, Radio radicale, Canale5, Rete4, Italia1, Sky tg 24, La 7, Mtv, Tgcom, Tv2000;

B)le emittenti locali:

E' Tv Bologna, Telesanterno, Telecentro, 7 Gold, rete8/Vga, Nuovarete, Radio Bruno, Trc Bologna, IcaroTV Rimini, Telestense, Trc Modena, Antenna 1, Telereggio, Teletricolore, Tv Parma, Teleducato Parma, Telelibertà, Teleromagna, DI.TV, Tvqui Modena, Nettuno TV, Videoregione, RTV San Marino;

3. le emittenti on line Ravennaweb tv, le testate on line per le testate video Repubblica Bologna, Corriere Bologna, Resto del Carlino, Gazzetta di Reggio, Gazzetta di Modena, La Nuova Ferrara.

L'elenco delle emittenti sarà passibile di modifiche in relazione ai cambiamenti degli assetti del sistema radio televisivo regionale e nazionale;

4. deve essere previsto un flusso di pubblicazione continuo dei servizi sulla base della messa in onda delle diverse edizioni dei gr e dei telegiornali, e delle diverse trasmissioni di informazione, con la possibilità da parte dell'ufficio stampa di intervenire per eventuali cancellazioni, in caso di incongruità;
5. i file video, devono essere della migliore qualità possibile e devono poter essere scaricati in locale;
6. i file video devono essere inviati anche in format non compressi (da concordare), per poter essere riutilizzati sulle pagine Internet della Regione;
7. si richiedono quattro invii nell'arco delle 24 ore e precisamente:
 - a. entro le ore 7,00 - i file dei notiziari e dei talk show della seconda serata, in onda dalle 21.00 in poi;
 - b. entro le ore 11,00 - i file dei notiziari e dei talk show della mattinata, dalle 7.00 in poi;
 - c. entro le ore 16,00 - i file dei notiziari di metà giornata fascia 12,30-14,30;
 - d. entro le ore 22,00 - i file dei notiziari e dei talk show pomeridiani e serali fascia 16,30-20,30;
8. di ciascun file deve essere previsto l'invio agli addetti stampa di un alert via posta elettronica con un link per la visualizzazione su pc e un link per la visualizzazione su device mobili (smart phone e tablet);
9. il contenuto del file deve essere trascritto e la trascrizione visualizzabile aprendo il video;

Interfaccia applicativo:

La Rassegna dovrà essere suddivisa in sezioni per argomento e per fascia oraria e contenere i video e le trascrizioni. Di entrambi la consultazione dovrà risultare immediata. Dovrà essere possibile creare mailing list per l'invio di rassegne dedicate ai singoli argomenti. Dovrà essere possibile lavorare all'interfaccia amministratore anche da iPad o Tablet per apportare modifiche (cancellazione di servizi, spostamenti da una sezione all'altra, correzione di errori).

Creazione e gestione archivio:

è necessario disporre di un archivio dei file video per facilitarne la ricerca nel caso ci sia la necessità di confezionare rassegne stampa tematiche periodiche. Dovrà essere possibile effettuare la ricerca per argomento, testata, autore e parola chiave.

E' richiesta la possibilità d'integrazione con rassegne video prodotte in autonomia dalla Regione.

Si precisa che nella fase di attivazione del servizio dovrà essere garantito il recupero di tutto l'archivio esistente pertanto in offerta tecnica si chiede di proporre una soluzione per la gestione dello storico.

Per le **tecnologie** fare riferimento a ART 3) OGGETTO DELL'APPALTO, **LOTTO 1)** paragrafo **Tecnologie**

La soluzione di consultazione/gestione rassegna audio/video attualmente in essere è implementata secondo le specifiche della Filiera C.

CARATTERISTICHE DELLA RASSEGNA RADIOTELEVISIVA PER L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Notiziari radiofonici e televisivi: trasmissione di file in real delle notizie inerenti l'attività dell'Assemblea legislativa, dei suoi Organi e dei singoli Consiglieri riportate nei notiziari diffusi dalle seguenti testate:

a) emittenti nazionali:

Rai 1, Rai2, Rai 3, TGR Emilia-Romagna, Rainews 24, Radiol, Radio 2, Radio 3, Gr regione, Gr Parlamento, Rtl, Radio24, Radio radicale, Canale 5, Rete 4, Italia1, Sky tg 24, La 7, Mtv, Tgcom;

b) emittenti radiotelevisive locali:

Rete 7 E'Tv, Telereggio, Telesanterno, 7 Gold, TRC Telemodena, Telestense, Tv Parma, Teleromagna, IcaroTV Rimini Tv, Telelibertà, Telecentro Emilia-Romagna, All

News, Teleducato Parma, Teleducato Piacenza, Rete 8 VGA, Nuovarete, Videoregione, Canale 24, DI.TV, CANALE 11, Radio Bruno, Nettuno Tv, Tvqui Modena

L'elenco delle emittenti potrà essere aggiornato, a cadenza almeno annuale, sulla base delle variazioni del panorama editoriale che interverranno nel corso della valenza del contratto.

Si richiamano integralmente le specifiche tecniche e i requisiti di pubblicazione riportati nel corrispondente paragrafo per la rassegna audio-video della Giunta

PENALI PER RITARDATA FORNITURA DEL SERVIZIO DI RASSEGNA RADIO/TV

Si richiama integralmente il punto 2.d), ad esclusione dei parametri e dei relativi importi che sono sostituiti come segue:

- € 56,00 - ritardo fino a sessanta minuti all'inoltro di tutti i servizi selezionati;
- € 200,00 - mancata trasmissione della Rassegna;
- € 100,00 - nel caso di omissione di un servizio che riguarda direttamente la Regione, il Presidente e gli Assessori, l'Assemblea Legislativa e i suoi organi, i Consiglieri regionali;
- € 200,00 - mancata possibilità tecnica di svolgere una ricerca.

ART 4) OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

La ditta aggiudicataria è tenuta all'osservanza delle norme di legge e di regolamento adottate dalle Autorità competenti in materia di contratti di lavoro e sicurezza e di quant'altro possa comunque interessare la presente gara.

Si sottolinea in particolare:

a) Sicurezza, privacy e riservatezza

La Ditta aggiudicataria dovrà garantire all'Amministrazione che i servizi erogati e l'eventuale trattamento di dati per conto dell'Amministrazione sono prestati in piena conformità a quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196) ed eventuali integrazioni o successive modificazioni e che ai dati trattati sono applicate tutte le misure minime di sicurezza rilasciando apposita attestazione di cui al Punto 25 dell'Allegato B al sopra richiamato D. Lgs. 196/2003,.

L'Amministrazione si riserva di effettuare operazioni di auditing in ordine alle procedure adottate dal Fornitore in materia di riservatezza, protezione di dati e programmi ed agli altri obblighi assunti.

La Ditta aggiudicataria non potrà conservare copia di dati personali di proprietà della Regione Emilia-Romagna eventualmente acquisiti nel corso della fornitura, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la conclusione del contratto.

La Ditta aggiudicataria ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga a conoscenza od in possesso per l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo, né di

farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione.

La Ditta aggiudicataria dovrà impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati personali, economici, finanziari, patrimoniali, statistici, e di qualunque altro genere di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi a favore dei sistemi informativi e informatici regionali, vengano considerati come riservati. Il personale deve inoltre essere adeguatamente istruito sugli aspetti normativi e giuridici inerenti alla riservatezza dei dati ed attenersi all'osservanza delle norme vigenti.

La Ditta aggiudicataria è responsabile nei confronti dell'Amministrazione per le violazioni all'obbligo di riservatezza commesse da propri dipendenti.

Tutte le attività che richiedono sviluppo di software nell'ambito dei servizi oggetto della fornitura dovranno, in particolare, soddisfare le indicazioni fornite nel Disciplinare tecnico in materia di sicurezza delle applicazioni informatiche nella Giunta e nell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna", (determinazione n. 4137 del 2014 ed eventuali integrazioni o successive modificazioni) e nel "Disciplinare tecnico per utenti sull'utilizzo dei sistemi informativi nella Giunta e nell'Assemblea Legislativa" (determinazione n. 14852/2011 ed eventuali integrazioni o successive modificazioni). I suddetti disciplinari sono scaricabili dalla sezione Privacy del sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna (<http://www.regione.emilia-romagna.it>).

I dati tecnici relativi alle attività della Amministrazione, che dovranno essere portati a conoscenza della ditta aggiudicataria al fine di realizzare i servizi oggetto della presente fornitura, non saranno considerati come riservati a meno di una espressa indicazione formulata per iscritto.

Il rispetto dei requisiti di sicurezza verrà verificato dalla Struttura all'atto della consegna da parte del Fornitore e sarà poi accertato dal Servizio Sistema Informativo-Informatico Regionale della Direzione Generale Organizzazione, Personale, Servizi Informativi e Telematica attraverso le verifiche preliminari al rilascio in produzione, prima della messa on line delle applicazioni o di loro modifiche sostanziali.

b) Accessibilità

La fornitura del servizio oggetto del contratto dovrà risultare accessibile secondo la Legge 9 gennaio 2004, n. 4 "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici", e successive integrazioni e variazioni, e in particolare rispettare i requisiti e la metodologia indicati nell'allegato A del DM 20/3/2013 (reperibile in Gazzetta Ufficiale <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/09/16/13A07492/sg>) .

Il rispetto dei requisiti di accessibilità verrà verificato dal cliente all'atto della consegna da parte del fornitore, e sarà poi

accertato dal Servizio Sistema Informativo-Informatico Regionale attraverso le verifiche preliminari al rilascio in produzione, prima della messa online del sito e delle applicazioni o di loro modifiche sostanziali. L'Amministrazione inoltre si riserva in qualunque momento, su propria iniziativa o su segnalazione di terzi, di effettuare verifiche di accessibilità ed usabilità sui servizi web oggetto del presente contratto resi dal fornitore, il quale dovrà provvedere, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione, alla messa a norma di quanto eventualmente riscontrato difforme a seguito di tali verifiche.

ART 5) - PAGAMENTI

L'Amministrazione regionale provvederà al pagamento del corrispettivo contrattuale dietro presentazione di regolari fatture posticipate emesse con cadenza bimestrale dopo aver accertato la completa ottemperanza alle clausole contrattuali e aver acquisito la documentazione attestante il versamento delle ritenute fiscali, dei contributi previdenziali e assicurativi dei dipendenti. Ciascuna fattura dovrà indicare il riferimento del codice identificativo di gara (C.I.G), e deve tenere conto dell'applicazione dell'art.4, comma 3, del D.P.R n.207/2010: sull'importo netto progressivo delle prestazioni deve essere operata una ritenuta dello 0,50%, svincolabile solo in sede di liquidazione finale.

ART. 6 - INFORMAZIONI

Per informazioni e chiarimenti sulla gara in oggetto:

1)Servizio Informativo Informatico regionale (tel.051 5273149 - casella di struttura SegrSai2@regione.emilia-romagna.it) per gli aspetti tecnici;

2)Agenzia Informazione e Comunicazione della Giunta regionale (telefono 051 5275440 - casella di struttura stampaseg@regione.emilia-romagna.it) per i contenuti della Rassegna di entrambi i lotti;

3)Per l'Assemblea legislativa: **Giuseppe Pace (telefono 335 5609562 casella di posta: gpace@regione.emilia-romagna.it)**, per i contenuti della rassegna di entrambi i lotti.

Allegato 1

Editoriali e commenti

Gli articoli (8 o 10 al giorno sono la media) devono essere scelti dalla prima pagina o dalla pagina dei commenti dei grandi giornali nazionali, per autorevolezza della firma e interesse dell'argomento.

Politica nazionale

I fatti del giorno: a meno che non ci sia un riferimento esplicito alla Regione Emilia- Romagna, non serve ripetere la stessa notizia da più giornali. Ci interessa la notizia come è trattata da un grande giornale nazionale (Corriere, Repubblica, Stampa, Sole) e non dai quotidiani locali. Attenzione al Giornale e a Libero.

Le interviste importanti.

I provvedimenti del governo per le Regioni e la posizione delle Regioni. La Conferenza delle Regioni.

Politica regionale

Qui vanno l'attività del **presidente Stefano Bonaccini** sulla politica della Regione (ma se interviene su un settore, va sotto l'argomento settoriale); il Bilancio e il sistema istituzionale (assessore **Emma Petitti**), l'attività di **Elisabetta Gualmini** in qualità vicepresidente (su temi generali, per casa e politiche sociali inserire gli articoli che la citano negli argomenti settoriali). La legalità (**Bonaccini** e assessore **Mezzetti**)

Le posizioni politiche delle forze di maggioranza e di opposizione

Le interviste ai sindaci (non i resoconti dell'attività dei singoli Comuni, a meno che non sia citata la Regione) ed eventuali servizi su grandi temi cittadini.

Terremoto

Tutti gli articoli sulla ricostruzione, polemiche attività del commissario e dei Comuni. Tutti gli assessori eventualmente citati da articoli sulla ricostruzione. Assessore **Costi**

Argomenti settoriali

Bisogna stare molto legati alle cose che fa e dice la Regione, le critiche rivolte alla Regione. Inoltre, sotto le singole voci tematiche vanno messi gli articoli dei supplementi speciali (esempio salute, edilizia, eccetera) e gli articoli di politica nazionale sui singoli settori.

Vedere indice degli argomenti: nome dell'assessore e competenze.

Quando un'iniziativa è intersettoriale, fare riferimento all'assessore citato.

Agricoltura-Caccia-Pesca

assessore **Simona Caselli**

Ambiente

Assessore **Paola Gazzolo**

Smog, inquinamento, acqua, rifiuti, parchi e verde

Attività produttive

Assessore **Palma Costi**

Politiche per le imprese (ma non turistiche e commerciali), tecnopoli e ricerca per le imprese, cooperazione, artigianato, internazionalizzazione, energia: fotovoltaico, nucleare, rinnovabili...

Casa – Riqualificazione urbana

Vicepresidente **Elisabetta Gualmini**

Politiche sociali

Vicepresidente **Elisabetta Gualmini**

Immigrazione, volontariato, politiche per l'infanzia

Salute

Assessore **Sergio Venturi**

Oltre le politiche sanitarie, tutte le Asl, gli ospedali, le dipendenze

Cultura – Giovani

Assessore **Massimo Mezzetti**

Scuola – Università – Ricerca – Formazione - Lavoro

Assessore **Patrizio Bianchi**

Trasporti – Reti telematiche

Assessore **Raffaele Donini**

Mobilità e trasporti, ma anche piano telematico, banda larga, internet, eccetera

Turismo – Commercio

Assessore **Andrea Corsini**

Difesa del suolo e protezione civile

Assessore **Paola Gazzolo**

EXPO**Giunta regionale**

Stefano Bonaccini, presidente, sport

Andrea Rossi, sottosegretario alla Presidenza

Elisabetta Gualmini, vicepresidente, Politiche sociali e abitative (casa, volontariato e associazionismo, immigrazione, carceri, infanzia - nidi e materne)

Simona Caselli: agricoltura, pesca e caccia

Palma Costi: attività produttive, edilizia, energia

Sergio Venturi: salute

Massimo Mezzetti: cultura e giovani

Patrizio Bianchi: scuola, ricerca, università, formazione, lavoro

Raffaele Donini: trasporti, urbanistica, reti telematiche

Andrea Corsini: turismo e commercio

Paola Gazzolo: ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile

ENTI - AZIENDE PARTECIPATE - ISTITUTI da monitorare

Sanità -

Agenzia sanitaria regionale

Aziende USL – Aziende Ospedaliere - IRCCS, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico

Cup 2000

Cultura

IBACN - Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali

ERT – Emilia Romagna Teatri

I teatri storici della Regione

Attività produttive

ERVET - Ente regionale valorizzazione equilibrio territoriale

ASTER - Agenzia per lo Sviluppo Tecnologico dell'Emilia Romagna

Commissione Regionale dell'Artigianato

FIERE

CAAB

Casa

QUASCO - Qualificazione e sviluppo del costruire

ACER

Difesa del suolo

Protezione Civile

Autorità del Bacino del Reno

AIPO

Turismo

APT - Agenzia regionale Promozione Turistica

Trasporti

Osservatorio per la sicurezza stradale

ARNI - Agenzia Regionale Navigazione Interna

TPER

FER

AEROPORTI Bologna, Parma, Rimini

Ambiente

ARPA - Agenzia per l'ambiente

Università

ERGO – Azienda Diritto allo studio

Vari

Corecom - Comitato Regionale per le Comunicazioni

Difensore Civico dell'Emilia Romagna

Lepida

Terme di Salsomaggiore

Terme di castrocaro

Allegato 2 - GIORNALI GIUNTA REGIONALE

ELENZO QUOTIDIANI NAZIONALI

Corriere della sera

La Repubblica

La Stampa

Il Giornale

Libero

Il Messaggero

Il Sole 24 Ore

Italia Oggi

MF Milano Finanza

Avvenire

Il Foglio

Il Manifesto

Il Fatto quotidiano

QN: Il Resto del Carlino nazionale -Il Giorno - La Nazione

Il Garantista

L'Unità

Il Tempo

Il Mattino

Il Secolo d'Italia

Stadio

Gazzetta dello Sport

ELENZO QUOTIDIANI LOCALI

Il Resto del Carlino E-R

Il Resto del Carlino Bologna

Il Resto del Carlino Ferrara

Il Resto del Carlino Ravenna

Il Resto del Carlino Forlì-Cesena

Il Resto del Carlino Rimini

Il Resto del Carlino Modena

Il Resto del Carlino Reggio Emilia

Il Resto del Carlino Imola

Avvenire - Bologna sette edizione domenica

La Repubblica Bologna

Corriere Bologna

La Nuova Ferrara

Gazzetta di Modena

ModenaQui

Prima Pagina Modena

Gazzetta di Reggio

Prima Pagina Reggio Emilia

Gazzetta di Parma

La Libertà

Corriere di Romagna - Ravenna-Faenza-Lugo e Imola

Corriere di Romagna - Forlì e Cesena

Corriere di Romagna - Rimini e San Marino

Corriere di Romagna esce solo il lunedì

La Voce di Romagna

Leggo
Metro

ELENCO SETTIMANALI

Panorama e supplementi
L'Espresso
Famiglia Cristiana
Vita
Left

Inserti: tutti gli inserti dei quotidiani

Venerdì di Repubblica
Sette del Corriere della Sera
La lettura del Corriere
D La repubblica delle donne
Io Donna
Inserto Dossier del Giornale
Corriere Economia
Affari & Finanza di Repubblica

Il Sole 24 Ore Sanità
Il Sole 24 Ore Trasporti
Il Sole 24 ore Edilizia e Territorio
Il Sole 24 Ore Agrisole
Il Sole 24 Ore Nova24

Gioia
Amica
Donna Moderna
Grazia

Il Ponte di Rimini
Sabato Sera di Imola
Qui Ravenna
Giornale di Reggio - settimanale

Terra - mensile

Allegato 2 - GIORNALI ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ELENCO QUOTIDIANI NAZIONALI

Corriere della sera

La Repubblica

La Stampa

Il Giornale

Libero

Il Messaggero

Il Sole 24 Ore

Italia Oggi

MF Milano Finanza

Avvenire

Il Foglio

Il Manifesto

Il Fatto quotidiano

QN: Il Resto del Carlino nazionale -Il Giorno - La Nazione

Il Garantista

L'Unità

Il Tempo

Il Mattino

Il Secolo d'Italia

Corriere dello Sport - Stadio

Gazzetta dello Sport

Tutto Sport

ELENCO QUOTIDIANI LOCALI

Il Resto del Carlino E-R

Il Resto del Carlino Bologna

Il Resto del Carlino Ferrara

Il Resto del Carlino Ravenna

Il Resto del Carlino Forlì-Cesena

Il Resto del Carlino Rimini

Il Resto del Carlino Modena

Il Resto del Carlino Reggio Emilia

Il Resto del Carlino Imola

Avvenire - Bologna sette edizione domenica

La Repubblica Bologna

Corriere Bologna

La Nuova Ferrara

Gazzetta di Modena

ModenaQui

Gazzetta di Reggio

Prima Pagina Modena

Prima Pagina Reggio Emilia

Gazzetta di Parma

La Libertà

Corriere di Romagna - Ravenna-Faenza-Lugo e Imola

Corriere di Romagna - Forlì e Cesena

Corriere di Romagna - Rimini e San Marino

Corriere di Romagna esce solo il lunedì

La Voce di Romagna

Leggo

Metro

ELENCO SETTIMANALI

Panorama e supplementi

L'Espresso

Famiglia Cristiana

Vita

Left

Inserti: tutti gli inserti dei quotidiani

Venerdì di Repubblica

Sette del Corriere della Sera

La lettura del Corriere

D La repubblica delle donne

Io Donna

Inserto Dossier del Giornale

Corriere Economia

Affari & Finanza di Repubblica

Il Sole 24 Ore Sanità

Il Sole 24 Ore Trasporti

Il Sole 24 ore Edilizia e Territorio

Il Sole 24 Ore Agrisole

Il Sole 24 Ore Nova24

Gioia

Amica

Donna Moderna

Grazia

Il Ponte di Rimini

Sabato Sera di Imola

Qui Ravenna

Giornale di Reggio - settimanale

Terra - mensile

Allegato 3 – GIUNTA REGIONALE

Rassegna stampa web

BLOG

Nazionali

<http://www.beppegrillo.it/>
<http://www.lavoce.info/>
<http://www.giornalettismo.com/>
<http://www.ilpost.it>
www.affaritaliani.it

GIORNALI ON LINE

www.ilfattoquotidiano.it/edizione-locale/emiliaromagna
www.parma.repubblica.it

www.consumatrici.it

www.lettera43.it

www.bologna2000.com/
www.emilianet.it/
www.estense.com/
www.modena2000.it/
www.parmadaily.it/
www.reggio2000.it/
www.romagnaoggi.it
www.notiziarioitaliano.it/emiliaromagna

Allegato 3 - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Rassegna stampa web

GIORNALI ON LINE

24EMILIA.COM - <http://24emilia.com/index.jsp>

ALTARIMINI.IT - <http://www.altarimini.it/>

BOLOGNA TODAY - <http://www.bolognatoday.it/>

CESENA TODAY - <http://www.cesenatoday.it/>

ESTENSE.COM - <http://www.estense.com/>

FERRARA24ORE.IT - <http://www.ferrara24ore.it/>

FORLI24ORE.IT - <http://www.forli24ore.it/>

FORLÌ TODAY - <http://www.forlitoday.it/>

IL FATTO QUOTIDIANO- EDIZIONE ER <http://ilfattoquotidiano.it/emilia-romagna>

IL NUOVO GIORNALE DI MODENA - <http://ilnuovo.redaweb.it/>

IL PIACENZA - <http://www.ilpiacenza.it/>

IMOLA24ORE.IT - <http://www.imola24ore.it/>

LUNGO PARMA - <http://www.lungoparma.com/>

METRO - <http://www.metronews.it/>

MODENA TODAY - <http://www.modenatoday.it/>

NEWSRIMINI.IT - <http://www.newsrimini.it/>

PARMA.IT - <http://parma.repubblica.it/>

PARMADAILY.IT - <http://www.parmadaily.it/Default.aspx>

PARMA TODAY - <http://www.parmatoday.it/>

PIACENZA 24 - <http://www.piacenza24.eu/>

PIACENZANIGHT.COM - <http://www.piacenzanight.com/>

PIACENZA SERA - <http://www.piacenzasera.it/>

PIÙNOTIZIE.IT - <http://www.piunotizie.it/>

QUOTIDIANO DEL NORD - <http://www.quotidianodelnord.it/>

RAVENNA24ORE.IT - <http://www.ravenna24ore.it/>

RAVENNA&DINTORNI.IT - <http://www.ravennaedintorni.it/>

RAVENNA NOTIZIE.IT - <http://www.ravennanotizie.it/>

RAVENNA TG - <http://www.ravennatg.it/>

RAVENNA TODAY - <http://www.ravennatoday.it/>

RAVENNA WEBTV.IT - <http://www.ravennawebtv.it/>

REPORTER.IT - <http://reporter.it/>

RIMINI TODAY - <http://www.riminitoday.it/>

ROMAGNANOI.IT - <http://www.romagnanoi.it/>

ROMAGNAOGGI - <http://www.romagnaoggi.it/>

SASSUOLO 2000 - <http://www.sassuolo2000.it/>

SASSUOLO OGGI - <http://www.sassuolooggi.it/>

SETTESEREQUI.IT - <http://www.settesere.it/>

VIAEMILIANET.IT - <http://www.viaemilianet.it/index.php>

Allegato 5

Specifiche tecniche per l'utilizzo del sistema di autenticazione centralizzata

1	<i>Considerazioni generali</i>	31
2	<i>Gestione degli utenti di un'applicazione con il sistema di Identity Management (IdM)</i>	31
3	<i>Accesso alle web application</i>	32
3.1	Requisiti di progettazione delle interfacce	32
3.2	Formato parametri	32
3.3	Vincoli	32
3.3.1	Identificazione e Autenticazione dell'utente	32
3.3.2	Autorizzazione dell'utente.....	32
3.3.3	Uso di Cookie.....	33
3.3.4	Convenzioni sui nomi dei domini.....	33
3.3.5	Convenzioni sui nomi delle web application.....	33
3.3.6	Regole d'instradamento del Reverse Proxy.....	33
3.3.7	Accessibilità dell'applicazione tramite proxy.....	34
3.3.8	Sicurezza	35
3.3.9	Gestione del logout applicativo	35
3.3.10	Definizione delle regole di autorizzazione.....	35
4	<i>Modulo di raccolta informazioni</i>	35
5	<i>Esempi di utilizzo degli attributi dell'http Header</i>	36

1 Considerazioni generali

Questo documento ha lo scopo di descrivere l'integrazione delle applicazioni ospitate sulle infrastrutture della Regione Emilia-Romagna con il sistema centralizzato di Identity & Access management (IAM), al fine di implementare l'autenticazione.

Il sistema di IAM è finalizzato alla gestione razionale, scalabile ed omogenea delle utenze del Sistema Informativo della Regione ottemperando al tempo stesso alle normative ed ai requisiti di legge in tema di sicurezza informatica e di protezione dei dati personali.

Il sistema di IAM è composto dalle seguenti componenti:

- un servizio di Directory per la gestione centralizzata delle utenze interne ed esterne, sul quale poggiano le funzioni di "profilatura" e "autenticazione" di sistemi e applicazioni integrati nello IAM;
- una soluzione di Identity Management, che, interfacciandosi a diversi repository utente, consente la gestione dell'intero ciclo di vita delle identità su specifici sistemi e applicazioni, la sincronizzazione delle password degli utenti e la delega ai referenti alla gestione delle loro utenze; consente inoltre l'automatizzazione del processo di provisioning degli account, integrato con i processi organizzativi mediante l'utilizzo di workflow;
- una soluzione di Access Management che permette l'accesso in Single Sign On alle applicazioni web integrate, liberando le applicazioni stesse dalla gestione dell'autenticazione.

2 Gestione degli utenti di un'applicazione con il sistema di Identity Management (IdM)

L'applicazione deve delegare al sistema di Identity la gestione degli utenti. L'identity ha bisogno di oggetti chiamati "connettori" che gli permettano di interagire con il repository degli utenti utilizzato dall'applicazione (es. una tabella utenti su un db). In linea generale esistono due tipologie di connettori:

- connettori standard,
- connettori custom.

I primi sono connettori già implementati dal produttore. In questo caso non è necessaria alcuna fase di sviluppo e si può passare alla fase di integrazione. Per informazioni circa i connettori standard si può richiedere ad idmadmin@regione.emilia-romagna.it.

Nel secondo caso, è invece necessario sviluppare dei metodi **network-enable** (API, Store Procedure, Web Services) che devono essere esposti per l'integrazione con il sistema di IdM.

Tali metodi sono normalmente un sottoinsieme dei seguenti, in funzione delle necessità:

- createUser, crea un account sul target
- deleteUser, cancella un account sul target
- getUser, restituisce la vista di un utente sul target
- getAccountIterator, restituisce un iteratore sull'accountID degli utenti sul target
- update, aggiorna i dati di un utente sul target (compresa la password)
- enable, abilita l'utente sul target
- disable, disabilita l'utente sul target
- listProfile, effettua la lista di tutti i profili del target
- test, testa il funzionamento del servizio

Per ognuno dei metodi precedenti dovranno inoltre essere definiti i parametri di input e di output in base al target da integrare (alcuni target potranno avere dei parametri differenti).

Particolare attenzione va al campo password, nel caso in cui nel target che si vuole integrare essa sia gestita.

Qualora infatti si debba gestire la password sul target, deve essere indicato al gruppo di IdM l'algoritmo di cifratura utilizzato.

3 Accesso alle web application

Per poter accedere ad una Web Application protetta da un sistema di Web SSO, l'utente deve prima aver effettuato il Logon al sistema di autenticazione.

Effettuato il Logon Primario, l'utente può accedere alle Web Application esposte.

Ad ogni richiesta di accesso vengono ripetuti i seguenti passi:

1. la richiesta viene intercettata dal Reverse Proxy
2. l'Agent del Reverse Proxy verifica la presenza di una sessione autenticata per l'utente. Per il mantenimento della sessione viene utilizzato un cookie volatile sul client. Nel caso non esista una sessione associata alla richiesta, l'utente viene diretto verso il modulo di autenticazione del sistema di Web SSO centralizzato
3. il sistema di Web SSO autentica l'utente e restituisce le informazioni all'Agent che a sua volta trasmette le informazioni necessarie alla web application dell'aderente utilizzando l'header http.

3.1 Requisiti di progettazione delle interfacce

Il passaggio dei parametri tra il reverse proxy e l'applicazione avviene sfruttando i meccanismi standard del Web e cioè gli header del protocollo HTTP, quindi la Web Application deve essere in grado di gestire gli header HTTP.

Nel caso in cui l'applicazione voglia filtrare ulteriormente gli accessi può prelevare gli attributi dell'utente dall'header ed effettuare la profilazione applicativa.

3.2 Formato parametri

I parametri passati nell'header HTTP alla web application esposta servono ad identificare ed a caratterizzare l'originatore della richiesta.

Il parametro necessariamente presente nell'header HTTP dovrà essere il seguente:

Parametro	Significato
USERNAME	Identificativo utente (identifica l'originatore della richiesta).
DOMAIN	Identificativo dominio (RERSDM – EXTRARER)

Potranno essere aggiunti ulteriori parametri da passare nell'header. Questi parametri sono prelevati dagli attributi dell'utente.

I parametri elencati saranno presenti nell'header HTTP di ogni richiesta. La modalità di accesso alle variabili dell'header sono legate al linguaggio utilizzato per la creazione e la gestione delle pagine web. Al termine del presente documento sono riportati esempi di accesso a queste variabili in JSP, PERL, ASP.NET, ASP.

3.3 Vincoli

Sono riportati di seguito i vincoli a cui le Web Application devono attenersi per poter essere protette dal sistema di Web SSO.

3.3.1 Identificazione e Autenticazione dell'utente

La web application esposta non deve richiedere il login agli utenti che accedono, in quanto il processo di identificazione e autenticazione viene già effettuato nella fase di Logon Primario che l'utente effettua sul sistema di Web SSO. In particolare, l'applicazione non deve richiedere l'immissione esplicita da parte dell'utente di un username e di una password, ma può utilizzare le informazioni di identificazione dell'utente contenute nell'header HTTP di ogni richiesta

3.3.2 Autorizzazione dell'utente

Il processo di autorizzazione all'accesso da parte dell'utente alla web application esposta è effettuato dal Reverse Proxy, che abilita o impedisce l'accesso a singole Applicazioni in base a policy prestabilite.

E' facoltà dell'applicazione di estendere il processo di autorizzazione svolto dal Reverse-Proxy, utilizzando le informazioni contenute nell'header HTTP di ogni richiesta per realizzare nuove regole di autorizzazione.

3.3.3 Uso di Cookie

Il meccanismo di Logon e le verifiche effettuate dal Reverse Proxy si basano sullo scambio di *cookie* con la Postazione di Lavoro dell'utente che necessariamente deve permettere l'utilizzo di *cookie*.

3.3.4 Convenzioni sui nomi dei domini

Una web application esposta dalla RER potrà essere accessibile, sia da Internet che dalla rete interna, mediante una URL così strutturata:

`https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/<percorso-applicazione>/`

dove *<percorso-applicazione>* è il *path* (al limite costituito da un singolo nome) scelto per identificare la web application (è ammesso il passaggio di parametri nella URL).

3.3.5 Convenzioni sui nomi delle web application

Qualora un servizio esponga più di una web application, gli URL corrispondenti si differenziano solo relativamente alla componente *<percorso applicazione>*.

Esempio:

<https://<dominio>/<percorso applicazione -1>/>

<https://<dominio>/<percorso applicazione -2>/>

<https://<dominio>/<percorso applicazione -3>/>

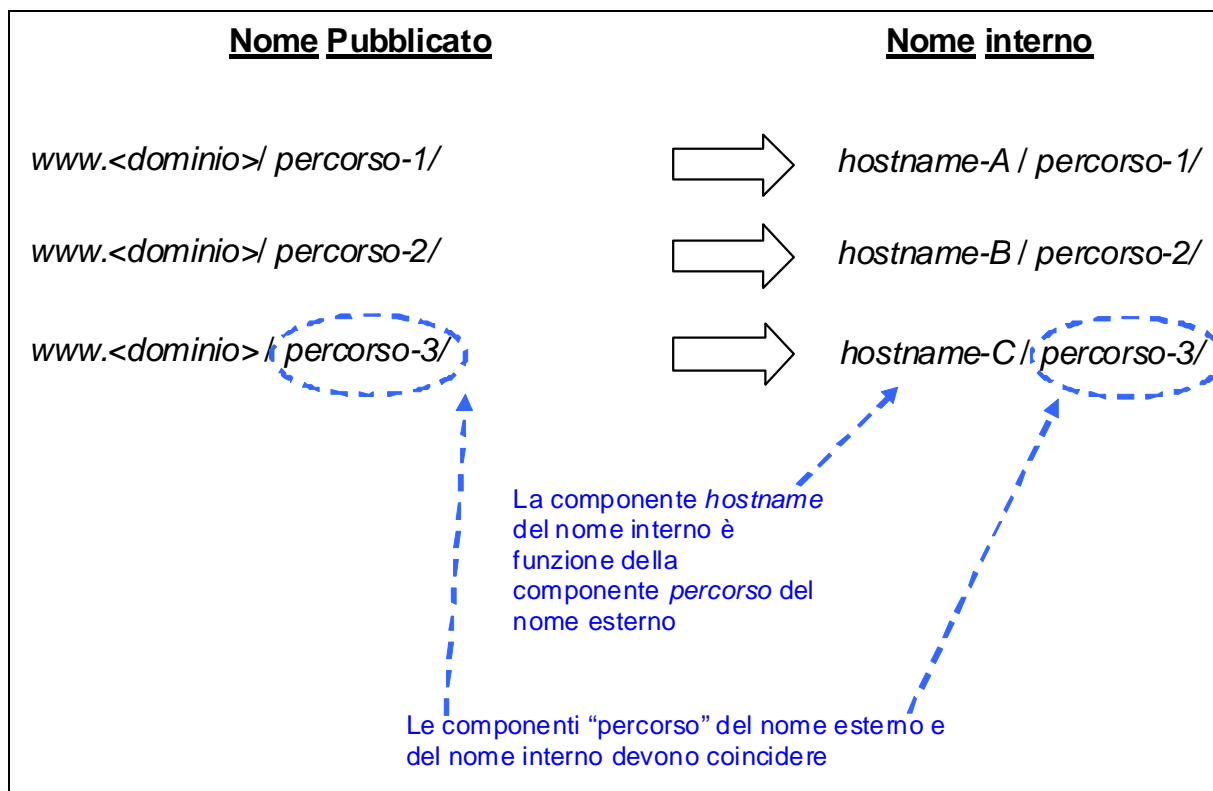
3.3.6 Regole d'instradamento del Reverse Proxy

La convenzione sui nomi degli URL si riferisce all'esposizione delle web application, ovvero al modo in cui tali applicazioni sono esposte tramite Reverse Proxy e non implica che la medesima convenzione debba necessariamente essere adottata internamente all'applicativo.

Internamente all'applicativo, le web application possono risiedere su uno o più host. La corrispondenza tra il "nome esterno" e il "nome interno" dell'applicazione viene effettuata dal Reverse Proxy tramite le *regole di instradamento*. Tali regole consentono di collocare le proprie web application sui server della rete interna, svincolandosi dall'*hostname* con cui sono visibili.

Nell'instradamento, il path dell'applicazione (cioè la porzione dell'URL che viene dopo l'*hostname*) del "nome esterno" deve coincidere con il path del "nome interno".

La figura seguente rappresenta le regole suddette:



E' ammesso il passaggio di parametri nell'URL, se previsto dalla web application, mentre non è ammesso utilizzare i parametri per identificare la web application esposta.

Esempio di utilizzo di URL non è ammesso:

https:// www.<dominio>/entrypoint?applicazione=applicazione1

3.3.7 Accessibilità dell'applicazione tramite proxy

Si descrivono di seguito i vincoli che la web application dell'Aderente deve rispettare per poter essere esposta attraverso il Reverse Proxy (requisiti di *proxability*).

La web application da esporre non deve contenere riferimenti assoluti alle proprie risorse, ma solo puntamenti relativi.

In altri termini le eventuali risorse referenziate all'interno dell'applicazione (quali., ad esempio, immagini o link ad altre pagine) devono essere indirizzate tramite **URL relativi**, ovvero URL in cui viene esplicitata solamente la componente *path* senza le componenti *protocollo* ed *hostname*. Oltre agli URL anche i **PATH devono essere relativi**, ovvero non devono iniziare con il carattere *"/"*.

Ad esempio:

URL ASSOLUTI (NON UTILIZZABILI)	URL RELATIVI (DA UTILIZZARE)
http(s)://hostname/logo.gif	logo.gif
http(s)://hostname/subdir1/index.html	subdir1/index.html
	NOTA : <u>non</u> è possibile utilizzare URL relativi del tipo <code>/subdir1/index.html</code> , i quali, pur essendo URL relativi (non vengono infatti indicati protocollo ed hostname), sono comunque <u>PATH</u> assoluti.

Inoltre, ogni singola Web Application deve prevedere un unico punto di ingresso da cui si diramano i diversi sottoservizi.

Non sono quindi consentiti collegamenti a sottoservizi non appartenenti all'albero che ha come radice la URL di ingresso della Web Application: ad esempio, supponendo che l'URL di "ingresso" della Web Application sia [http\(s\)://hostnameX/directoryY](http(s)://hostnameX/directoryY), non è consentito il collegamento a pagine che non risiedano sotto il path *directoryY* quali [http\(s\)://hostnameX/directoryZ/pageJ.jsp](http(s)://hostnameX/directoryZ/pageJ.jsp) (sempre che l'applicazione che ha come "ingresso" della WebApplication l'URL [http\(s\)://hostnameX/directoryZ](http(s)://hostnameX/directoryZ) non sia stata esposta a sua volta).

3.3.8 Sicurezza

Ogni applicazione dovrà accettare solo le richieste pervenute dal reverse proxy. Il controllo dovrà essere effettuato mediante un meccanismo di autenticazione con certificato client. Il certificato pubblico del reverse proxy verrà installato sui server sulle quali è installata l'applicazione e l'applicazione, l'application server o il web server dovranno essere configurati in modo da concedere l'accesso all'applicazione solo se il certificato client viene riconosciuto essere quello del reverse proxy. Nel caso questo non fosse possibile occorrerà verificare, a livello applicativo e, ove possibile, a livello sistemistico (con un firewall o sul web server) che le richieste provengano dall'ip del reverse proxy. L'applicazione dovrà riconoscere l'utente, tramite i parametri passati nell'http Header, solo nel caso la richiesta gli venga inoltrata dal *reverse proxy*, in tutti gli altri casi l'applicazione non dovrà permettere l'accesso all'utente.

3.3.9 Gestione del logout applicativo

Nel caso in cui l'applicazione abbia creato una sessione al momento dell'autenticazione dell'utente, il logout dall'applicazione deve invalidare la sessione applicativa.

In ogni caso l'utente deve essere reindirizzato alla lista delle applicazioni al seguente link relativo:

- /index.php

3.3.10 Definizione delle regole di autorizzazione

La regola implicita di autorizzazione degli accessi a una web application esposta sul dominio RER prevede la negazione di ogni accesso. Pertanto, ogni abilitazione deve essere espressamente dichiarata al sottosistema di controllo accessi tramite la formulazione di opportune regole.

Ogni singola regola prevede la specifica di:

1. il nome della risorsa oggetto della regola di abilitazione, dove per 'risorsa' si intende una web application o una sua porzione (sottoalbero o singola pagina);
2. l'elenco dei gruppi applicativi (nell'ambito di quelli definiti dalla RER) abilitati ad accedere alla risorsa di cui al punto precedente;
3. le operazioni ammesse (get e post).

Il nome della risorsa (*Resource Name*) è espresso mediante una *regular expression* che può contenere *wildcards*.

Esempi di nomi risorsa:

https:// www.<dominio>/applicazione1/*	Tutta l'applicazione: 'applicazione1'
https://www.<dominio>/applicazione1/home.htm	La sola pagina 'home.htm' dell'applicazione 'applicazione1'
https://www.<dominio>/applicazione1/consult/*	Tutte le risorse all'interno del sottoalbero 'consult' dell'applicazione 'applicazione1'

Ogni volta che un utente accede ad una *web application* esposta sul dominio RER tramite il *Reverse Proxy*, le URL delle pagine chiamate vengono confrontate con queste *regular expression*. In caso di corrispondenza, viene consentito l'accesso solo se il gruppo dell'originatore della richiesta è stato abilitato per la risorsa identificata e se l'operazione (get o post) è ammessa.

Nel caso vi siano applicazioni con redirectione implicita su una pagina di default è necessario aggiungere una nuova regola dedicata. (ad esempio https:// www.<dominio>/applicazione2).

4 Modulo di raccolta informazioni

Concordemente con quanto espresso sopra, al fine di impostare le configurazioni del *Reverse Proxy*, le regole di autorizzazione, ecc., è necessario per il sottosistema di *Access Management* conosca un insieme di informazioni che dovranno essere fornite dai responsabili applicativi, che verranno raccolte mediante il modulo riportato di seguito.

Sulla base dei dati in esso raccolti verranno configurati il *reverse proxy* (interno ed esterno) e le regole di autorizzazione centralizzate del sistema di *Access Management*.

DATO	VALORE
Nome applicativo	
Referente tecnico	
Path relativo	
Path assoluto	
Note	

Indicazioni per la compilazione:

- **Nome applicativo:** nome dell'applicativo per esteso (esempio: Vetrina della sostenibilità)
- **Referente tecnico:** riferimenti della persona indicata come referente tecnico per l'integrazione delle web application (esempio: Marco Rossi, telefono 051-999999, mail xxx@xx.xx)
- **Path relativo:** nome breve dell'applicativo, utilizzato per formare l'URL di accesso alla web application sul portale delle applicazioni¹ (esempio: VetrinaSostenibilita)
- **Path assoluto:** URL completo della web application da mappare sull'Access Management (esempio: <https://amservizi.regione.emilia-romagna.it/VetrinaSostenibilita>).
- **Note:** eventuali note

5 Esempi di utilizzo degli attributi dell'Http Header

Esempio di JSP:

```
<html>
<head><title>Recupero Username e Dominio </title></head>
<body>
<%
String userid = request.getHeader("username");
String gruppo = request.getHeader("domain");

out.println("<BR> UserID -> " + username);
out.println("<BR> Dominio -> " + domain);

%>
</body>
</html>
```

Esempio di PERL:

```
#!/usr/bin/env perl
#
# Programma di test
#

print "Content-type: text/html\n\n";
```

¹ <https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it>

```

print "<html><head><title>Recupero Username e Dominio</title></head>\n";

print "<table border=1 bordercolor=black>";
foreach $e (%ENV)
{
    if ($e eq "HTTP_USERNAME" || $e eq "HTTP_DOMAIN")
    {
        print "<tr>";
        print "<td>$e </td><td>$ENV{$e}</td>";
        print "</tr>";
    }
}
print "</table></body></html>\n";

```

Esempio di ASP.NET:

```

string username = string.Format(@"{0}\{1}",
    Request.Headers["Domain"],
    Request.Headers["Username"]
);

```

```

Response.Write(username);

```

Esempio di ASP:

```

username = Request.ServerVariables("HTTP_Domain") & "\" &
    Request.ServerVariables("HTTP_Username")

```

```

Response.Write username

```